

Comune di Zavattarello



Regolamento del Servizio di Assistenza Domiciliare

S.A.D.

(Approvato con Delibera Consiglio Comunale n. 9 del 30-04-2011)

ART. 1

DEFINIZIONE

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) è costituito da un complesso di prestazioni socio – assistenziali rese al domicilio di anziani, handicappati ed in genere di nuclei familiari comprendenti soggetti a rischio di emarginazione.

Il SAD si inserisce nella rete di servizi socio-sanitari con i quali interagisce in una logica di risposte efficaci e sempre più mirate ai bisogni delle persone; in particolare si integra con il servizio di assistenza domiciliare di competenza del Piano di Zona di Voghera.

ART. 2

FINALITA'

Il SAD si propone di contribuire al mantenimento del miglior livello possibile di qualità della vita della persona che si trovi temporaneamente o permanentemente in condizioni di bisogno attraverso interventi di aiuto che favoriscano:

- la permanenza dell'individuo nel suo contesto abitativo e relazionale per non incorrere a ricoveri impropri;
- l'autosufficienza psico-fisica e l'autonomia personale per ovviare alla cronicizzazione delle situazioni di dipendenza;
- la capacità di relazione della persona nei rapporti familiari, amicali e di vicinato onde evitare l'isolamento sociale.

ART. 3

DESTINATARI

Sono destinatari del SAD

- le persone anziane di età superiore ad anni 65 in stato di bisogno con ridotta capacità di autonomia e/ o grado di autosufficienza, con scarsa capacità organizzativa rispetto alla gestione della propria persona e della casa nelle attività quotidiane, in situazioni di solitudine e di isolamento psicologico e con difficoltà a mantenere rapporti con il mondo esterno;

- i nuclei familiari comprendenti soggetti a rischio di emarginazione o disabili in presenza di situazioni di emergenza (periodi di ospedalizzazione, malattie ecc.).

ART. 4

PRESTAZIONI

Le prestazioni dovranno rispettare il grado di autonomia dell'utente nonché stimolare al massimo l'attivazione e la partecipazione dello stesso e contrastare il processo in involuzione psico-fisica.

Le prestazioni di assistenza domiciliare comprendono:

- Prestazioni di sostegno alla persona e per il governo della casa;
- Aiuto per la cura della persona (compagnia, igiene personale, mobilitazione ecc.);
- Aiuto per il governo della casa (pulizia dell'abitazione, preparazione dei pasti, spesa ecc.);
- Aiuto per favorire la socializzazione mantenendo e rafforzando le relazioni familiari, amicali e sociali;
- Disbrigo pratiche e collegamento con altri servizi.

ART. 5

MODALITA' DI ACCESSO E CRITERI PER L'AMMISSIONE

L'accesso al servizio avviene in via prioritaria su richiesta dell'interessato.

In particolari situazioni di disagio, la segnalazione può essere effettuata da parte dei familiari, dal medico di base dell'assistito, dai servizi socio-sanitari di zona e da chiunque ne sia a conoscenza.

La valutazione sull'ammissibilità al SAD deve innanzitutto accertare l'esistenza di un bisogno socio-assistenziali derivante dalla difficoltà fisica e/o psicologica di provvedere autonomamente a se stessi.

Il bisogno socio-assistenziale si configura come l'insieme di una serie di elementi relativi a situazioni di disagio, solitudine, abbandono, condizioni sanitaria problematica, situazione abitativa inadeguata, presenza di una insufficiente rete di sostegno (familiari, vicini, amici, volontari).

Una volta verificata la condizione di bisogno, attraverso visite domiciliari e colloqui condotti dai servizi sociali comunali, la proposta di intervento viene presentata alla Giunta Comunale che valuta ed autorizza l'ammissione.

In caso di urgenza, il Sindaco o suo delegato può autorizzare un'immediata ammissione al servizio.

La Giunta, nell'ambito di un piano di trattamento individualizzato, concordato con i Servizi Sociali a seguito di parere da parte del medico di base competente, definisce:

- le prestazioni da fornire;
- il numero di ore di assistenza;
- la durata del servizio.

ART. 6

BACINO DI UTENZA

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è destinato prioritariamente ai residenti nel Comune di Zavattarello.

In caso di situazioni di grave e documentata non autosufficienza di persone non residenti ma domiciliate nel territorio del Comune di Zavattarello, la Giunta può acconsentire l'erogazione temporanea di prestazioni di assistenza domiciliare, dando contemporaneo avviso e chiedendo la presa in carico da parte del comune di residenza.

ART. 7

DURATA DELLE PRESTAZIONI

La durata delle prestazioni è definita dalla Giunta nell'ambito del programma di intervento individualizzato, in rapporto ai bisogni specifici della persona concordati con il medico di base competente e con i servizi sociali.

Pertanto gli interventi di SAD sono soggetti a revisione periodica mirata a verificare la permanenza delle condizioni stabilite per l'erogazione del servizio.

ART. 8

LISTA D'ATTESA

Eventuali liste di attesa saranno formulate sulla base di una graduatoria stilata sulla base dei criteri segnalati nell'allegato A e della data di presentazione della domanda.

ART. 9

PERSONALE

Le figure operative coinvolte nel servizio sono:

- Ausiliario Socio Assistenziale;
- Referente comunale;
- Altro personale specializzato eventualmente incaricato ad hoc.

Ausiliario Socio Assistenziale (ASA)

Tale operatore, opportunamente qualificato secondo la normativa regionale, fornisce all'utente le prestazioni di cui all'art. 4, attuando il piano di intervento personalizzato definito all'interno di una significativa relazione professionale. L'ASA partecipa alle riunioni di verifica del servizio con le figure eventualmente coinvolte nella situazione in carico.

Responsabile comunale di Servizi Sociali

E' il dipendente comunale o la figura appositamente individuata dall'Ente Gestore, che coordina gli aspetti burocratici-amministrativi e gestionali del servizio e che, a sua volta, si raccorda con gli operatori specializzati effettuando:

1. la raccolta delle informazioni atte all'analisi della richiesta ed alla proposta di intervento, utilizzando la scheda di rilevazione del bisogno,
2. la formulazione all'utente del piano di intervento definito e concordato con lo stesso e di norma la presentazione del personale ASA;
3. le verifiche periodiche sull'andamento delle situazioni in carico finalizzate alle eventuali ridefinizioni del piano di intervento.

ART. 10

DOCUMENTAZIONE

Per ogni utente si rendono necessarie:

- a) Scheda di accesso al Servizio (dati anagrafici, socio-economici e di bisogno) compilata all'atto della richiesta del servizio dallo stesso utente o in collaborazione con l'Amministrazione e/o l'incaricato comunale (allegato C);
- b) Scheda di rilevazione dell'attività giornaliera compilata dall'Ausiliario Socio Assistenziale (allegato D).

ART. 11

RAPPORTI CON VOLONTARI E OBIETTORI

Volontari

E' volontario il servizio prestato da cittadini senza fini di lucro, attraverso prestazioni gratuite rese individualmente o in gruppi e svolte per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui agli articoli 1 e 2.

Le suddette persone dovranno risultare iscritte al Registro Generale del volontariato previsto dalla L.R. 22/93.

Il loro intervento dovrà sempre essere concordato con il responsabile dei Servizi Sociali e rientrare nel progetto globale di assistenza all'utente.

I volontari dovranno rendersi disponibili a corsi di formazione e aggiornamento.

Obiettori

A supporto del servizio possono essere utilizzati gli obiettori di coscienza distaccati presso l'Amministrazione Comunale.

Il loro intervento, a valenza generica, sarà concordato il responsabile dei Servizi Sociali e dovrà rientrare nel progetto globale di assistenza.

ART. 12

PARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO

Gli utenti, ai sensi della L.R. 1/86 art. 63, sono tenuti a concorrere al costo del servizio in relazione alle condizioni economiche del nucleo familiare di appartenenza e tenuto conto della sua composizione.

L'utente può dichiarare i propri redditi anche attraverso autocertificazione, la cui validità può essere verificata dall'Amministrazione in qualunque momento.

Per quanto concerne il concorso degli utenti al costo dei servizi, le indicazioni regionali (Piano Socio Assistenziale vigente e successive integrazioni) nel settore hanno definito alcuni criteri generali che consentono l'uso di metodologie omogenee sul territorio regionale. Tali criteri si propongono di individuare una metodologia in base alla quali ciascun ente possa definire:

- 1) i livelli di reddito al di sotto dei quali i servizi possono essere erogati gratuitamente;
- 2) i livelli di reddito al di sopra dei quali applicare le tariffe massime.

A tal fine si è creduto opportuno riferirsi a parametri di reddito procapite degli assistiti anche se in tal modo non si considerano le economie di scala.

La definizione delle effettive tariffe da applicare in corrispondenza di ciascuna fascia è stata determinata in percentuale rispetto al costo dei servizi, al fine di corresponsabilizzare gli utenti ad una economica gestione.

Tali percentuali, gradualmente crescenti in corrispondenza di ogni fascia, possono al limite arrivare all'80% del costo dei servizi per i redditi che si collocano nell'ultima fascia, in relazione alle determinazioni che in sede locale potranno essere assunte.

La tabella 1 dell'Allegato "B" propone gli scaglioni di reddito con l'indicazione delle relative tariffe che potranno subire adeguamenti e modificazioni in ragione delle scelte politiche che verranno adottate a livello locale.

Infine appare necessario precisare che i valori relativi ai livelli di reddito potranno essere opportunamente indicizzati in percentuale pari al tasso in inflazione annuo.

In caso di particolare situazione di disagio, opportunamente documentate e valutate dalla Commissione, è possibile derogare a quanto previsto dal presente articolo.

ART. 13

DETERMINAZIONE DEI REDDITI

Concorrono alla formazione del reddito di cui alla tabella 1 dell'Allegato "B" tutti gli emolumenti a qualsiasi titolo percepiti nel corso dell'anno dall'assistito.

Per il calcolo del reddito si fa riferimento all'indicatore della situazione reddituale (I.S.R.) aggiornato all'anno precedente quello in cui viene presentata la domanda di ammissione al SAD.

Periodicamente l'Amministrazione procederà alla verifica dei redditi ed alla conseguente modifica della quote di compartecipazione alla spesa.

ART. 14

MODALITA' DI PAGAMENTO

I versamenti delle quote di compartecipazione della spesa da parte degli assistiti dovranno essere effettuati entro il 10 del mese successivo a quello della fruizione del servizio mediante versamento in conto corrente bancario intestato alla Tesoreria Comunale di Zavattarello, o mediante il versamento diretto presso l'ufficio Economato del Comune di Zavattarello sulla base della consuntivazione effettuata dagli uffici comunali.

ART. 15

NORME TRANSITORIE

Entro i primi sei mesi a decorrere dalla data di approvazione del presente Regolamento, l'Amministrazione Comunale procederà alla revisione delle concessioni di Assistenza Domiciliare già in atto.

ALLEGATO "A" - CRITERI PER LA FORMULAZIONE DI UNA GRADUATORIA

A – AUTONOMIA PERSONALE

STATO DI AUTONOMIA	Punteggio		
Totalmente non autosufficiente	p. 3		
Parzialmente non autosufficiente	p. 2		
Autosufficiente	p. 0		
PUNTEGGIO ASSEGNATO			

B – RISORSE FAMILIARI

RISORSE	Punteggio		
Solo, senza parenti	p. 3		
Solo e/o con parenti che non possono gestire la situazione	p. 2		
Solo e/o con parenti che riescono, seppur non pienamente, ad aiutarlo adeguatamente	p. 1		
PUNTEGGIO ASSEGNATO			

C – SITUAZIONE ECONOMICA

FASCE DI APPARTENENZA	Punteggio		
Fascia 1	p. 4		
Fascia 2	p. 3		
Fascia 3	p. 2		
Fascia 4	p. 1		
PUNTEGGIO ASSEGNATO			

D – ETA'

FASCE DI APPARTENENZA	Punteggio		
> 80	p. 3		
> 65 e < 80	p. 2		
Disabile o a rischio di emarginazione	p. 1		
PUNTEGGIO ASSEGNATO			
TOTALE PUNTEGGIO OTTENUTO			P.

ALLEGATO "B"

TABELLA "1" - QUOTA PARTE DELLA SPESA ORARIA A CARICO DEGLI ASSISTITI IN LIRE

Fasce	I.S.R.	Rimborso in euro	Percentuale di partecipazione
Fascia 1	fino a € 10.000,00	Esente	0%
Fascia 2	da € 10.001,00 a € 19.000,00	5,00	31,6%
Fascia 3	da € 19.001,00 a € 29.999,00	8,00	50,5%
Fascia 4	Oltre € 30.000,00	10,00	63,1%

ALLEGATO "C"

Al Sindaco del Comune di Zavattarello

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____

Residente a _____ in Via _____

Chiede l'ammissione al Servizio di Assistenza Domiciliare

- 1) per se stesso
- 2) per _____

DICHIARA

Che i redditi** annui (o mensili) di cui fruisce il destinatario del servizio sono i seguenti:

1- _____

2- _____

3- _____

4- che lo stesso percepisce non percepisce l'indennità di accompagnamento

5- che i redditi ** di cui fruiscono i componenti il nucleo familiare del destinatario del servizio sono:

NOMINATIVO	GRADO PARENTELA	PROFESSIONE	REDDITO **

** Per reddito si intende quello annuo imponibile (quale risulta dai modelli 740 – 730 – 101)

TIPO DI INTERVENTO RICHIESTO

1- AIUTO ALLA PERSONA 0

- compagnia/sostegno 0

- igiene personale 0

- disbrigo pratiche 0

2 – ATTIVITA' DOMESTICHE 0

- aiuto nella pulizia abitazione 0

- aiuto nella preparazione pasti 0

- spesa e commissioni 0

Allegati: Documentazione reddito del destinatario del servizio e dei componenti il nucleo familiare.

Data, _____

Firma _____

MESE _____ **ANNO** _____

OPERATORE _____

UTENTE _____

ALLEGATO “D”

GIORNO	DALLE	ALLE	PRESTAZIONI ESEGUITE	FIRMA UTENTE FIRMA OPERATORE	TOT. ORE
1					

2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					

19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					
31					
			TOTALE ORE		